



SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2015

02/2015

03/2015

04/2015



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA

Trimestre 4/2015

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo ottobre-dicembre 2015, è stato pari a euro 3.186.733.389,80.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
IV trimestre 2015

(importi in euro)

	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi Doganali	132.956.307,27	162.720.285,49	130.390.271,01	426.066.863,77
I.V.A.	123.168.840,00	22.012.887,50	148.252.268,13	293.433.995,63
R.N.L.	867.139.234,86	736.493.370,31	863.599.925,23	2.467.232.530,40
Totale	1.123.264.382,13	921.226.543,30	1.142.242.464,37	3.186.733.389,80

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 21 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al III trimestre 2015, si segnalano un aumento dei contributi della Risorsa IVA di circa 62 milioni di euro ed una diminuzione della Risorsa RNL di circa 231 milioni di euro.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere:

- per la Risorsa IVA, al fatto che nel III trimestre 2015 si è registrato un sensibile abbassamento della contribuzione italiana, rispetto al trimestre in esame, in quanto la Commissione europea aveva chiesto agli Stati membri di corrispondere un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente per compensare le anticipazioni richieste nel corso dei primi due trimestri del 2015 (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche);
- per la Risorsa RNL alla contabilizzazione, nel mese di dicembre, dei conguagli a favore del nostro Paese relativi alle revisioni delle basi imponibili riferite agli anni 2009-2014 ed all'entrata in vigore, nel trimestre in esame, del Bilancio Rettificativo n. 6/2015 al Bilancio Generale dell'UE. Tali eventi hanno entrambi determinato una revisione al ribasso della contribuzione italiana a titolo della Risorsa RNL.

Complessivamente, il IV trimestre 2015 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un decremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 190 milioni di euro, rispetto al III trimestre 2015.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie del Bilancio attingendo alle Rubriche o Settore di Spesa ove risultano stanziati i relativi fondi. In particolare:

- la Rubrica 1 - *Crescita Intelligente ed inclusiva* - accoglie nella sezione 1a le risorse per la Competitività, la crescita e l'occupazione e nella 1b quelle per la Coesione economica sociale e territoriale;
- la Rubrica 2 - *Crescita sostenibile* - accoglie le risorse per la salvaguardia e lo sviluppo delle Risorse naturali;
- la Rubrica 3 - *Sicurezza e Cittadinanza* - stanziava le somme necessarie per l'attuazione delle politiche di Asilo, Giustizia e Sicurezza interna, Diritti, Cittadinanza e altre azioni interne;
- La Rubrica 4 - *UE quale Partner globale* - dispone le risorse per la politica estera, gli aiuti umanitari e la cooperazione;

Infine sono evidenziati alcuni *Strumenti speciali* che sono al di fuori dei massimali di spesa stabiliti nel QFP 2014-2020, destinati a rispondere a circostanze eccezionali, fornendo, entro certi limiti, un margine di flessibilità al di là dei massimali di spesa convenuti. Essi sono:

- Riserva per gli aiuti d'urgenza;
- Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Strumento di flessibilità

Le risorse destinate agli Stati membri, vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

L'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari, per il periodo di programmazione 2007/2013, tiene conto del panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. In particolare, si evidenzia che:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);

¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito.

- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), dallo Strumento Finanziario Orientamento della Pesca (SFOP) e, nella programmazione 2014-2020, dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Rispetto al periodo 2007/2013, nella nuova programmazione 2014/2020 gli Stati membri e le regioni concentreranno le risorse finanziarie su un numero limitato di aree chiave coerenti con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, più in particolare, con le raccomandazioni specifiche per paese emanate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, nell'ottica di massimizzare l'impatto dei finanziamenti europei.

Nel corso del quarto trimestre del 2015, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi dei periodi di programmazione 2000/2006, 2007/2013, 2014/2020 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo di circa 1.747,37 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Fonte Finanziaria che per Settore di Spesa ovvero Rubrica del Bilancio Ue.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Fonte Finanziaria

(importi in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	378.270.501,04	21,65%
B) Fondi strutturali, FEOGA O./FEASR, FEAMP e SFOP/FEP	1.218.864.106,18	69,75%
FESR	806.939.820,10	46,18%
FSE	121.707.669,35	6,96%
FEOGA Orientamento / FEASR	279.726.659,75	16,01%
SFOP / FEP	389.420,88	0,02%
FEAMP*	10.100.536,10	0,58%
YEI *	0,00	0,00%
C) Altri proventi (**)	150.232.394,04	8,60%
Totale (a+b+c)	1.747.367.001,26	100%

(*) Interventi della programmazione 2014-2020 :
(Youth Employment Initiative) - Pon Occupazione Giovani ;
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

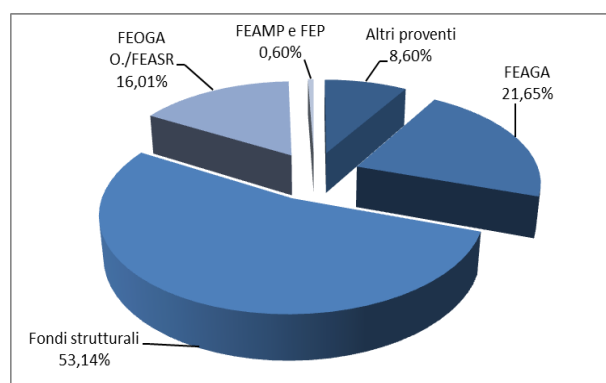
(**) Negli Altri proventi è compreso l'importo di euro 6.020.879,74 relativo allo "Strumento di preadesione (IPA)".

Tab. 3: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Rubrica del Bilancio UE

(importi in euro)

Bilancio UE	Fonte finanziaria	Importo	%
Rubrica 2	FEAGA	378.270.501,04	21,65%
	FEOGA Orientamento	64.192.735,24	3,67%
	FEASR	215.533.924,51	12,33%
	SFOP / FEP	389.420,88	0,02%
	FEAMP	10.100.536,10	0,58%
	Altri proventi	3.435.357,85	0,20%
Rubrica 1b	FESR	806.939.820,10	46,18%
	FSE	121.707.669,35	6,97%
	YEI	0,00	0,00%
Rubrica 1a	Altri proventi	33.394.228,90	1,91%
Rubrica 3	Altri proventi	41.494.428,15	2,37%
Rubrica 4	Altri proventi	14.467.231,14	0,83%
Strumenti speciali	Altri proventi	57.441.148,00	3,29%
Totale		1.747.367.001,26	100%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Sulla base delle risultanze contabili del quarto trimestre 2015, dal confronto dei dati relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, nello stesso periodo, emerge un saldo netto negativo di circa 1.439,37 milioni di euro.

Tab. 4: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE

(importi in euro)

	Importo
Accreditati	1.747.367.001,26
Versamenti	3.186.733.389,80
Saldo	-1.439.366.388,54

(metodo Stato membro)

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR, del FEP/SFOP, del FEAMP e dello YEI

Nel quarto trimestre 2015 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 806,93 milioni di euro, di cui 697,22 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2007/2013, 90,43 milioni di euro afferenti agli interventi della nuova programmazione 2014/2020 e 19,28 milioni di euro fuori programmazione, così come evidenziato nella tabella 5.

Tab 5: Accrediti FESR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
FUORI PROGRAMMAZIONE	19.283.348,12
INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA	1.644.777,32
INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA	4.027.144,40
INTERREG V-A ITALIA-MALTA	879.043,42
INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA	1.558.599,08
INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA	2.004.429,32
INTERREG V-B ADRIAN	1.669.354,58
PROGRAMMA ENPI CBC JOP	1.500.000,00
PROGRAMMA ENPI CBC MED 2007-20	6.000.000,00
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013	697.221.569,78
ABRUZZO	25.988.020,93
BASILICATA	15.131.316,89
CAMPANIA	82.814.779,20
COOPERAZIONE TERRITORIALE	2.379.179,80
EMILIA ROMAGNA	7.749.597,12
ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO	10.681.309,14
LAZIO	21.929.776,90
LIGURIA	411.108,57
LOMBARDIA	3.907.260,17
MARCHE	7.602.670,56
MOLISE	989.433,27
POIN ATTRATTORI CULTURALI , NATURALI E TURISMO	196.988.488,40
PON GOVERNANCE E AT FESR	7.723.897,39
PON ISTRUZIONE FESR	12.715.062,38
PON RETI E MOBILITA'	147.675.955,55
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	603.917,97
PUGLIA	133.543.311,99
TOSCANA	9.556.715,34
UMBRIA	8.829.768,21
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	90.434.902,20
CALABRIA	28.761.701,82
CAMPANIA	58.000.996,38
PON LEGALITA'	3.672.204,00
Totale	806.939.820,10

Come emerge dalla tabella 6, il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 121,70 milioni di euro, di cui 115,27 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2007/2013 e 6,43 milioni di euro afferenti agli interventi della nuova programmazione 2014-2020.

Tab. 6: Accrediti FSE per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013	115.273.183,69
ABRUZZO	4.070.473,16
CAMPANIA	13.322.232,05
EMILIA ROMAGNA	8.712.096,14
LIGURIA	3.200.363,36
MARCHE	4.380.199,83
MOLISE	1.601.764,25
PON AZIONI DI SISTEMA	615.976,55
PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA	3.239.921,23
PUGLIA	28.356.926,39
SICILIA	41.523.638,41
UMBRIA	3.694.770,69
VENETO	2.554.821,63
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	6.434.485,66
CALABRIA	4.781.589,66
PON LEGALITA'	1.652.896,00
Totale	121.707.669,35

Per quanto riguarda gli interventi nel settore occupazione giovanile, nel quarto trimestre 2015 non sono stati erogati contributi

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel quarto trimestre 2015 l'Italia ha ricevuto circa 64,19 milioni di euro, afferenti gli interventi della programmazione 2000/2006, 71,54 milioni di euro, afferenti gli interventi della programmazione 2007/2013 e circa 143,99 milioni di euro, afferenti gli interventi della nuova programmazione 2014/2020.

Tab. 7: Accrediti FEOGA/FEASR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006	64.192.735,24
SICILIA	64.192.735,24
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013	71.544.856,87
ABRUZZO	1.876.086,80
BASILICATA	2.305.667,60
CALABRIA	8.800.170,11
CAMPANIA	13.148.244,38
EMILIA ROMAGNA	3.453.961,29
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.730.470,42
LAZIO	4.799.745,92
MARCHE	2.204.950,10
MOLISE	873.780,06
PIEMONTE	5.009.480,76
PUGLIA	7.279.853,67
Rete Rurale Nazionale	637.860,39
SARDEGNA	3.885.856,30
SICILIA	9.079.177,93
TOSCANA	130.627,51
UMBRIA	6.018.998,59
VAL D'AOSTA	309.925,04
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	143.989.067,64
ABRUZZO	4.154.840,00
BASILICATA	8.229.940,00
CALABRIA	13.353.100,00
CAMPANIA	22.218.700,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.553.840,00
LAZIO	6.727.760,00
LIGURIA	2.696.640,00
LOMBARDIA	3.569.182,97
PIANO UNICO NAZIONALE FEASR '14-'20	19.260.000,00
PIEMONTE	9.426.500,00
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	1.853.820,11
PUGLIA	19.818.360,00
SICILIA	26.774.240,00
VAL D'AOSTA	1.196.280,00
VENETO	2.155.864,56
Totale	279.726.659,75

Con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel quarto trimestre 2015 sono stati erogati contributi pari a circa 10,49 milioni di euro, di cui circa 389 mila euro relativi agli interventi della programmazione 2007//2013 e circa 10,10 milioni di euro afferenti gli interventi della nuova programmazione 2014/2020, come evidenziato nella tabella seguente.

Tab. 8: Accrediti SFOP/FEP e FEAMP per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013	389.420,88
Programma Operativo FEP	389.420,88
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	10.100.536,10
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.	10.100.536,10
Totale	10.489.956,98

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR, del FEP/SFOP, del FEAMP e dello YEI

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel quarto trimestre 2015 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti, riportata nella tabella 9, evidenzia che, nel quarto trimestre del 2015, il 15,55 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Campania ed il 15,51 per cento da interventi realizzati dalla regione Puglia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel quarto trimestre 2015, il 35,85 per cento delle somme accreditate.

Tab. 9: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR, del FEP/SFOP, del FEAMP e dello YEI

<i>(importi in euro)</i>		
Intervento	Importo	%
Programma nazionale e pluriregionali	437.016.055,93	35,85%
ABRUZZO	36.089.420,89	2,96%
BASILICATA	25.666.924,49	2,11%
BOLZANO	603.917,97	0,05%
CALABRIA	55.696.561,59	4,57%
CAMPANIA	189.504.952,01	15,55%
EMILIA ROMAGNA	19.915.654,55	1,63%
LAZIO	33.457.282,82	2,75%
LIGURIA	6.308.111,93	0,52%
LOMBARDIA	7.476.443,14	0,61%
MARCHE	14.187.820,49	1,16%
MOLISE	3.464.977,58	0,28%
PIEMONTE	14.435.980,76	1,18%
PUGLIA	188.998.452,05	15,51%
SARDEGNA	3.885.856,30	0,32%
SICILIA	141.569.791,58	11,62%
TOSCANA	9.687.342,85	0,80%
TRENTO	1.853.820,11	0,15%
UMBRIA	18.543.537,49	1,52%
VAL D'AOSTA	1.506.205,04	0,12%
VENETO	4.710.686,19	0,39%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.284.310,42	0,35%
Totale	1.218.864.106,18	100,00%

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea

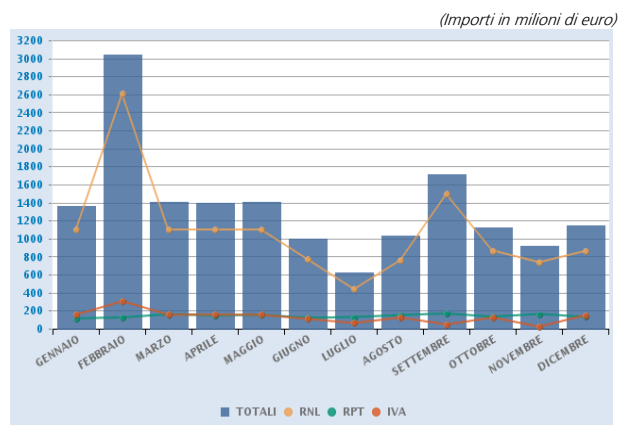
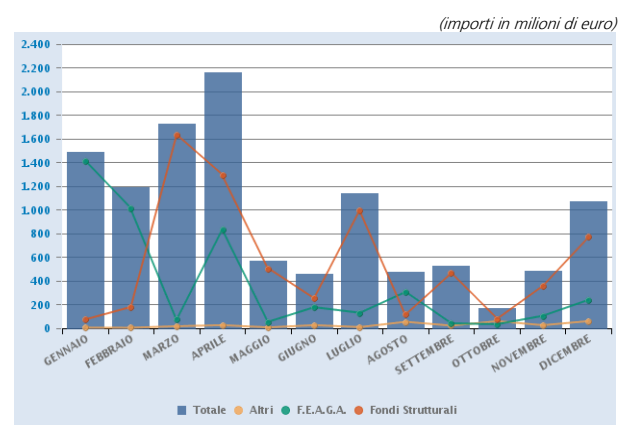


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia



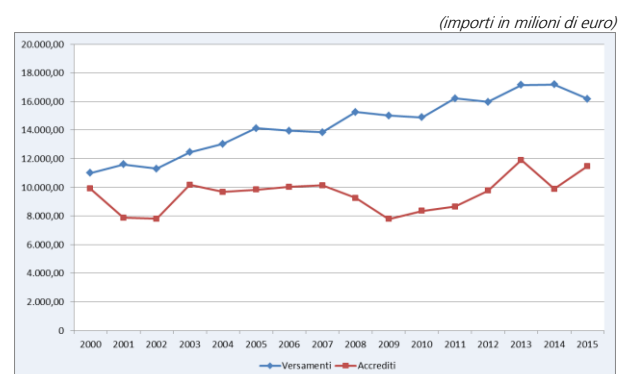
La posizione netta dell'Italia

La posizione netta è determinata dalla differenza tra i movimenti in entrata e quelli in uscita.

Anche nel 2015 il nostro Paese è stato contribuente netto della UE, facendo registrare un saldo negativo di circa 4.700,38 milioni di euro.

La situazione dei versamenti effettuati e degli accrediti ricevuti dall'Italia dal 2000 ad oggi è oggetto della figura 4.

Fig. 4: Andamento posizione netta dell'Italia anno 2015



La situazione complessiva al quarto trimestre 2015

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di febbraio derivante dall'anticipazione delle somme messe a disposizione a favore del Bilancio UE, a titolo di Risorse IVA e RNL, per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria. L'andamento mensile delle Risorse Proprie Tradizionali è invece rimasto costante nel corso dell'anno.
- su quello degli accrediti, un picco complessivo nel mese di aprile generato in massima parte dalle risorse provenienti dal fondo FESR relativamente alla programmazione 2007-2013, dagli anticipi FEAGA e dagli accrediti pervenuti a titolo dell'iniziativa europea Garanzia Giovani (YEI) per l'attuazione degli interventi della programmazione 2014 – 2020.

Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso del IV trimestre 2015

Nel corso del quarto trimestre 2015 le risorse affluite all'Italia, erogate dall'UE, a valere sul FEAGA, i Fondi Strutturali, il FEASR, il FEP/SFOP e le altre linee del Bilancio UE, sono state erogate agli aventi diritto, pubblici e privati, variamente dislocati sul territorio nazionale. La distribuzione geografica dei trasferimenti, prospettata anche con riferimento alla rubriche del Bilancio UE, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati, danno evidenza che, nel quarto trimestre del 2015, il 14,16 per cento dei trasferimenti hanno raggiunto beneficiari pubblici e privati collocati nel territorio della regione Lazio, così come evidenziato nella tabella 10.

Tab. 10: Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie

(importi in euro)

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a			Rubrica 2					Rubrica 3	Rubrica 4	Strumenti speciali		
			Altre linee	F.E.S.R.	F.S.E.	YEI	F.E.O.G.A.	F.E.A.S.R.	F.E.P.	F.E.A.G.A.	Altre linee	Altre linee	Altre linee		
ABRUZZO	29.112.047,41	0,63	8.322,06	25.033.252,19	4.070.473,16										
BASILICATA	15.359.663,99	0,33	111,90	15.310.390,19	0,00	49.050,00						111,90			
CALABRIA	294.486.940,32	6,36	1.062,97	58.073.993,73	4.781.589,66				52.000.000,00		179.616.767,78	13.526,18			
CAMPANIA	147.877.872,41	3,19	3.335,99	146.360.619,74	1.512.221,44							1.695,25			
LAZIO	655.150.332,92	14,16	4.172.928,78	212.425.558,77	57.613.296,36	37.637.913,00			55.025.277,25	6.000.000,00	238.288.081,64	13.765.782,08	28.242.988,92	563.658,12	1.414.848,00
LIGURIA	28.612.341,04	0,62	3.108.108,68		3.200.363,36									22.303.869,00	
LOMBARDIA	17.881.540,59	0,39	121.154,72	6.870.834,43		3.400.585,52						93.286,92		7.395.679,00	
MARCHE	376.055.268,55	8,13		1.199.752,51	4.380.199,83						370.475.316,21				
MOLISE	2.735.645,64	0,06	115,00	1.133.766,39	1.601.764,25										
PIEMONTE	26.516.527,51	0,57	99,29	11.065,64		6.692.593,34			11.157.194,96			99,29		8.655.475,00	
P.A. BOLZANO	277.745.588,61	6,00	3.182,14	603.917,97							277.138.488,50				
P.A. TRENTO	27.664.835,45	0,60		5.906,60		791.324,46			8.071.616,39		18.795.988,00				
PUGLIA	216.195.923,22	4,67	3.507,83	173.898.924,28	28.356.926,39						13.920.096,21	16.468,51			
SARDEGNA	15.389.873,59	0,33	167,15	6.019.956,98		3.369.694,31						55,15	6.000.000,00		
SICILIA	125.399.860,28	2,71	12.156,05	83.889.837,90		5.035,85	41.345.900,33					146.930,15			
TOSCANA	35.448.678,84	0,77	2.618,38	1.004.200,34		6.001.030,40		21.898.211,93				333,35	3.244,44	6.539.040,00	
UMBRIA	67.389.823,27	1,46	442,63	743.143,69	9.602.713,68	1.227.856,27				55.807.967,00		7.700,00			
VAL D'AOSTA	373.113,85	0,01		371.206,71		1.907,14									
VENETO	4.075.149,19	0,09	479.019,75	886.428,57	2.554.821,63	34.151,00						120.434,44	293,80		
FRIULI-VENEZIA GIULIA	249.804.377,46	5,40		2.379.179,80							247.125.197,66	300.000,00			
EMILIA-ROMAGNA	52.117.368,22	1,13	386,71	2.603.578,92	8.712.096,14	3.682.497,13			25.663.062,20				323.510,12	11.132.237,00	
TOTALE SPESA REGIONALIZZATA	2.665.392.772,36	57,61%	7.916.720,02	738.825.515,35	126.386.465,90	62.893.638,42	41.345.900,33	173.815.362,73	6.000.000,00	1.401.167.903,00	13.886.216,52	28.823.489,41	6.890.412,68	57.441.148,00	
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	1.961.434.935,50	42,39	13.436,65	1.770.276,74	0,00	0,00	0,00	0,00	10.351.175,85	1.946.098.651,00	1.389,42	3.200.005,84	0,00	0,00	
TOTALE SPESA COMUNITARIA	4.626.827.707,86	100,00%	7.930.156,67	740.595.792,09	126.386.465,90	62.893.638,42	41.345.900,33	173.815.362,73	16.351.175,85	3.347.266.554,00	13.887.605,94	32.023.495,25	6.890.412,68	57.441.148,00	

NOTA 1: La spesa non regionalizzata comprende le uscite verso il Capitolo di Entrata, i beneficiari esteri, la Commissione U.E. DG XIV ed i trasferimenti ad AGEA.

NOTA 2: Le spese accessorie, per l'importo complessivo di euro 1.292.758,08 sono ricomprese nella Rubrica 1a e 3.

NOTA 3: Il totale delle spese comprende gli oneri accessori, le regolazioni contabili, le restituzioni e i reintegri.

